



Analisi dell'Ufficio Studi della Confcommercio: "Tra il 2000 e il 2019 persi 2,5mln di occupati nella fascia d'età 15-34 anni e tra il 2004 e il 2019 - 26,6% di lavoratori dipendenti e -51,4% di indipendenti

Non è un Paese per giovani

C'è stato un mondo prima del Covid e ce ne sarà uno dopo, con dati economici e analisi sociologiche che assumono connotati completamente diversi influenzati in maniera decisiva dagli effetti della pandemia. In Italia però c'è una situazione, che già prima dell'avvento del coronavirus, presentava delle negatività quasi "storiche": la disoccupazione e la marginalizzazione delle giovani generazioni. L'Ufficio Studi

Confcommercio ha fatto un'analisi sul tema prendendo in considerazione il periodo che va dal 2000 al 2019: "Le giovani generazioni in Italia prima della pandemia". Tra il 2000 e il 2019 i giovani occupati nella fascia d'età 15-34 anni sono diminuiti di 2 milioni e mezzo e, nello stesso periodo, è aumentata la quota di giovani che non lavorano e non cercano un'occupazione (dal 40% al 50%); ma anche per chi

l'impiego ce l'ha, le cose non vanno meglio: tra il 2004-2019, si riducono di oltre un quarto i giovani lavoratori dipendenti (-26,6%) e risultano più che dimezzati gli indipendenti (-51,4%); dato quest'ultimo che, letto insieme alla sparizione di 156mila imprese giovanili e alla "scomparsa" di 345mila giovani espatriati negli ultimi 10 anni, fa capire bene quanto pesino nel nostro Paese gli ostacoli per i giovani all'ini-

ziativa imprenditoriale; del resto, anche per chi si appresta ad entrare nel mercato del lavoro, le prospettive di guadagno non sono affatto rosee se si considera che, tra il 1997 e il 2016, il reddito d'ingresso per i giovani lavoratori fino a 30 anni è calato del 7,5% per i dipendenti e ha registrato un crollo del 41% per gli indipendenti (imprenditori, lavoratori autonomi, liberi professionisti); un quadro sconsolante confermato, pur-

troppo anche dall'analisi comparativa con altri paesi: negli ultimi 20 anni in Germania i giovani occupati sono diminuiti 10 volte di meno (-235mila contro 2,5 mln); Insomma, è evidente che la questione demografica e quella giovanile rischiano di indirizzare il Paese verso un sempre più marcato declino e non è un caso che ogni anno, in Italia, ci sono 245mila ricerche di lavoro insoddisfatte da parte delle imprese.

La misura aiuterà i Paesi più vulnerabili dalla crisi da Covid L'Fmi approva diritti di prelievo per 650mld di dollari. Ossigeno per l'economia globale

Il Consiglio dei Governatori del Fondo monetario internazionale ha approvato un'assegnazione generale di diritti speciali di prelievo (Dsp) per un totale di 650 miliardi di dollari (circa 456 miliardi in Dsp), al fine di incentivare la li-

quidità a livello globale. "Si tratta di una decisione storica - la massima assegnazione di Dsp nella storia del Fmi e una boccata d'ossigeno per l'economia globale in un momento di crisi senza precedenti", ha dichiarato il direttore

generale del Fmi Kristalina Georgieva. "L'assegnazione dei Dsp - ha spiegato Georgieva in una nota - andrà a beneficio di tutti i membri, risponderà al fabbisogno globale di riserve a lunga scadenza,

consoliderà la fiducia e promuoverà la resilienza e la stabilità dell'economia globale. Sarà particolarmente d'aiuto ai nostri paesi più vulnerabili che lottano per far fronte all'impatto della crisi provocata dal Covid-19".

E' proprio vero che le restrizioni possibili delle libertà personali, che però, se portate fino in fondo diventerebbero un rischio per la collettività, come quello di non vaccinarsi, alla fine portano ad una reazione decisamente inversa. Anche se non convince tutti, in pochi si sottraggono. Il green pass, il certificato vaccinale che dal 6 agosto sarà obbligatorio esibire per entrare in ristoranti e bar al chiuso, divide l'opinione pubblica italiana. Ma in pochi rinunciano: il 47% degli italiani già si è procurato il green pass, mentre il 20% segnala di aver iniziato l'iter per ottenerlo. Rimane, però, un 21% che resiste all'idea dell'obbligo di certificato vaccinale e dichiara di non volerlo ottenere. L'introduzione dell'obbligo, come anticipato, ha spaccato gli italiani quasi a metà, in particolare gli imprenditori di bar e ristoranti: tra questi, infatti, la

Green Pass, in pochi ci rinunciano

Analisi di Swg per Confesercenti: "Il 47% degli italiani ha già in tasca o nel portatile il Documento e un restante 20% ha già iniziato l'iter per ottenerlo"

percentuale di favorevoli al green pass per i clienti è ferma al 53%. Divisa anche l'organizzazione pratica dell'obbligo: il 46% dei consumatori ritiene che non sia corretto affibbiare l'onere del controllo del green pass ai ristoratori, quota che - non sorprendentemente - sale al 54% tra i ristoratori stessi. A rafforzare il rifiuto delle imprese, lo spettro di doversi assumere responsabilità eccessive: ogni errore potrebbe avere conseguenze salate, con sanzioni onerose che arrivano fino alla chiusura del locale. Per questo, il 60% delle attività chiede che anche in Italia, come in Francia, si preveda un periodo 'cuscinetto' senza sanzioni

per accompagnare almeno la fase iniziale dell'avvio dell'obbligo. Anche la stima dell'impatto economico del green pass divide. Gli imprenditori sono i più pessimisti: il 46% teme che l'introduzione dell'obbligo avrà un effetto negativo, con aumento dei costi a carico dell'impresa e riduzione dei fatturati; mentre solo il 29% spera in un effetto positivo. Una valutazione negativa dovuta anche al timore di non poter sostenere l'attività: il 54% delle imprese, infatti, dichiara di non avere spazi per il consumo all'esterno sufficienti a tenere in piedi l'impresa. Tra i consumatori, invece, prevale l'ottimismo: sebbene ci sia un 20% che sostiene

che il green pass avrà un effetto negativo, il 37% ritiene che il certificato vaccinale non modificherà le sue abitudini di consumi, ed un ulteriore 35% dichiara anzi che la maggiore sicurezza offerta dal green pass lo porterà a mangiare più spesso nei pubblici esercizi. "L'auspicio", commenta Confesercenti, "è che l'obbligo di green pass sia efficace nell'accelerare il processo di vaccinazione. Come segnala il sondaggio, però, gli imprenditori temono difficoltà, soprattutto nella fase di controllo, che li trasforma di fatto in agenti di pubblica sicurezza: un ruolo che non spetta certo loro, un punto su cui sembrano concordare anche i



clienti. Gli operatori del settore sono in prima linea per dare un contributo e sensibilizzare, ma il nuovo obbligo deve essere una responsabilità condivisa da tutti: meglio informare che sanzionare. Per questo sarebbe opportuno prevedere in avvio una fase sperimentale senza multe, come è stato fatto in Francia".

Conte e la maggioranza: "Mai pensato ad una crisi di Governo"

(Red) L'ex Premier, Giuseppe Conte cerca di rassicurare l'attuale inquilino di Palazzo Chigi, Mario Draghi, sulla tenuta della maggioranza e soprattutto sulla tenuta del M5S che Conte si appresterebbe a guidare ufficialmente. Le fibrillazioni del Movimento hanno fatto temere per le sorti del Governo sui provvedimenti sulla Giustizia. Sul punto Conte ha cercato di gettare acqua sul fuoco: "Mai pensato a causare una crisi di governo", afferma l'ex premier Giuseppe Conte in un'intervista alla "Stampa", che in merito al primo 'test' da affrontare, in veste di leader M5s in pectore, è quello sulla giustizia. E a chi gli chiede se il Movimento 5 Stelle sarà in grado di assicurare compattezza sul voto di fiducia sulla riforma, assicura: "Nel nuovo corso del M5S la presenza compatta sarà la cifra della nostra forza politica. Sulle assenze mi sono espresso ieri: non mi piacciono. Ma la fiducia è assicurata". "Essere in questo governo ci ha permesso di apportare dei miglioramenti significativi per tutti gli italiani. Senza di noi non ci sarebbero stati. Con il presidente Draghi e con la ministra Marta Cartabia siamo stati chiari sin dall'inizio: il disegno originario della



riforma, come evidenziato dai più autorevoli addetti ai lavori, avrebbe provocato un collasso della giustizia penale. E noi non potevamo permetterlo", aggiunge. "Essere in questo governo ci ha permesso di apportare dei miglioramenti significativi per tutti gli italiani. Senza di noi non ci sarebbero stati. Con il presidente Draghi e con la ministra Marta Cartabia siamo stati chiari sin dall'inizio: il disegno originario della riforma, come evidenziato dai più autorevoli addetti ai lavori, avrebbe provocato un collasso della giustizia penale. E noi non potevamo permetterlo", aggiunge. A chi gli fa notare che molti magistrati, oltre ad Anm e Csm, continuano a sostenere che la riforma sia

peissima, l'ex presidente del Consiglio replica che "di fronte a un blocco di forze politiche che ha fortemente contrastato i nostri interventi migliorativi, a partire dalla Lega che pubblicamente sostiene la lotta alla mafia e poi ha tentato di boicottarci in tutti i modi, abbiamo ottenuto importanti modifiche: un regime transitorio che introduce tempi più lunghi per i processi fino a fine 2024, un comitato tecnico-scientifico che monitora l'impatto delle norme e degli investimenti, da qui al 2024 e sollecita al ministro della Giustizia eventuali correttivi. Infine: la possibilità di portare al limite della durata massima tutti i processi su semplice iniziativa del collegio giudicante". In merito poi alla priorità dell'azione penale vincolata al Parlamento, spiega: "Quella norma a noi non è piaciuta affatto ma abbiamo ottenuto il suo depotenziamento. Prometto a tutti i cittadini che, se alle prossime elezioni politiche ci daranno ampia fiducia col loro voto, il M5S si farà garante di ulteriori interventi migliorativi, se serviranno. Il principio di legalità, il contrasto alla mafia, alla corruzione e ai reati ambientali sono per noi valori assoluti".

Gladio e P2, Draghi rimuove le secretazioni Saranno molti ora i documenti resi pubblici sugli anni bui della Repubblica

(Red) Nuovo colpo ai misteri ed ai segreti degli anni bui della Repubblica, soprattutto per gli anni e per i fatti che vanno dal 1969 e fino al 1984, il presidente del Consiglio, Mario Draghi, ha infatti siglato una direttiva che dispone la declassifica e il versamento anticipato all'Archivio centrale dello Stato della documentazione concernente l'organizzazione Gladio e la Loggia massonica P2. Si tratta di una iniziativa che va a ampliare quanto già stabilito con una precedente Direttiva del 2014, con riferimento alla documentazione relativa agli eventi stragisti di Piazza Fontana a Milano (1969), di Gioia Tauro (1970), di Peteano (1972), della Questura di Milano (1973), di Piazza della Loggia a Brescia (1974), dell'Italicus (1974), di Ustica (1980),

della Stazione di Bologna (1980), del Rapido 904 (1984) conservata negli archivi degli Organismi di intelligence e delle Amministrazioni centrali dello Stato.

E' significativo che il presidente del Consiglio abbia scelto di firmare la direttiva proprio oggi e di aver reso pubblica la sua decisione, in concomitanza del 41mo anniversario dell'attentato alla stazione di Bologna, del 2 agosto 1980. La nota di palazzo Chigi rimarca infatti che "con questa nuova Direttiva il presidente Draghi ha ritenuto doveroso dare ulteriore impulso alle attività di declassificazione. L'iniziativa adottata potrà rivelarsi utile ai fini della ricostruzione di vicende drammatiche che hanno caratterizzato la recente storia del nostro Paese".

Landini (Cgil): "Solo il Parlamento può rendere obbligatoria la vaccinazione"

(Red) "Sui vaccini e il Green pass obbligatorie per i lavoratori il governo si è riservato di fare delle valutazioni e ha detto che terrà conto delle valutazioni e dei ragionamenti che abbiamo avanzato". Queste le parole del segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, al termine dell'incontro a Palazzo Chigi tra il premier Mario Draghi e i leader dei sindacati. Nel corso dell'incontro con il presidente del Consiglio, "abbiamo detto che il Green pass non può diventare uno strumento che le aziende possono utilizzare per demansionare, licenziare o discriminare i lavoratori e le lavoratrici", ha aggiunto Landini. Il sindacalista sottolinea che, anche se il governo dovesse decidere di introdurre una norma "l'obbligo delle vaccinazioni non può essere in alcun modo utilizzato per fare distinzioni o discriminazioni, sul piano lavorativo, tra coloro che si sono vaccinati e persone che non sono vaccinate", tra cui c'è anche chi non può fare il vaccino. "In molti casi ci sono persone che hanno problemi sanitari e di fragilità e quindi, a maggior ragione, devono essere valorizzati all'interno dei luoghi di lavoro". "Su questo punto - ha fatto sapere ancora Landini - deve essere il governo a

fare una valutazione. Per quello che ci riguarda una norma di questa natura non potrebbe portare al licenziamento per chi non si vaccina. Le forzature in questa fase sono controproducenti all'obiettivo di estendere la vaccinazione, che per noi rimane l'obiettivo fondamentale e centrale, perché il virus si sconfigge proprio in questa direzione. Il governo ha capito la nostra posizione. 'Non è attraverso un accordo sindacale che si fa un obbligo' di vaccinazione per i lavoratori. "Per noi non esiste alcun accordo sindacale che possa sancire l'obbligo, perché su una materia di questa natura l'obbligo può essere sancito solo da una norma legislativa che, finora, è stata fatta solo per alcuni lavoratori nel settore della sanità e quindi, da un certo punto di vista, questa è una scelta che deve fare il governo", sottolinea il leader della Cgil. "Non abbiamo nulla in contrario sul green pass' ma l'obbligo di vaccinazione può essere definito solo da una normativa di legge che non può fare che il parlamento e il governo, conclude Landini. 'Ci devono essere norme e valutazioni che deve fare il governo e noi non vogliamo assolutamente sostituirci in quella direzione'. Poi Bombardieri per la Uil. "Sulle

questioni salute, sicurezza, ritiro dei licenziamenti, investimenti e pnrr, il governo si è impegnato, a fine agosto e primi di settembre, a convocare un incontro apposito per proseguire la discussione con le organizzazioni sindacali, ha spiegato ancora. Per quanto ci riguarda, sulla obbligatorietà dei vaccini e sul Green pass c'è un accordo sulla sicurezza sottoscritto dalle parti sociali e recepito da un decreto. Qualsiasi tentativo di modificare quell'accordo ha bisogno di una legge. Se lo ritengono, Parlamento e governo si assumano la responsabilità di intervenire. Abbiamo ricordato che, facendo un giro per il mondo, l'unico paese nel quale è prevista l'obbligatorietà dei vaccini è l'Arabia Saudita. E non mi pare un punto di riferimento per il nuovo rinascimento. E' un argomento sul quale abbiamo necessità di confrontarci", ha spiegato ancora. Infine Sbarra per la Cisl: "Se il governo, sulla base di dati scientifici e sanitari, ritiene che ci sia una fondata preoccupazione sulla ripartenza del covid, nella sua autonomia può adottare una norma che valga non solo per i lavoratori ma per l'insieme dei cittadini. Abbiamo rappresentato al presidente Draghi la volontà ad aprire un confronto con le asso-



ciazioni datoriali e con lo stesso governo nella prospettiva di migliorare rafforzare i contenuti degli accordi che abbiamo sottoscritto e per sostenere la campagna di vaccinazione nei luoghi di lavoro - ha aggiunto il segretario della Cisl - in questo ultimo anno e mezzo, per effetto dei protocolli su salute e sicurezza, non abbiamo registrato focolai nelle aziende. Bisogna portare avanti in maniera più profonda la campagna di vaccinazione aprendo hub e applicando per intero i contenuti che abbiamo sottoscritto, cominciando dal pieno rispetto dell'uso dei dispositivi di protezione individuale. Sbarra ha poi concluso: "Il governo si è riservato di adottare decisioni e determinazioni, noi siamo disponibili a rafforzare i documenti condivisi e sul sostegno alla campagna di vaccinazione. In questi 4 mesi si è fatto poco, si potrebbe migliorare allargando i poli di vaccinazione in tutti i luoghi di lavoro".

Tra poche ore il Piano Scuola per il rientro in aula a settembre, si tratta su trasporti e Green Pass

(Red) In vista del rientro tra i banchi a settembre, è ormai alle porte il Piano Scuola che sarà presentato nelle prossime ore alle Regioni immediatamente dopo l'ennesima cabina di regia della maggioranza di Governo e di un conseguente Consiglio dei ministri che dovrà occuparsi, oltre all'esame del documento del ministero dell'Istruzione, anche altri provvedimenti sul Green pass, come l'introduzione - ma non c'è ancora certezza sulla data dell'entrata in vigore della misura - dell'obbligo del certificato verde anche per i trasporti a lunga percorrenza. Secondo le ultime bozze il certificato verde non sarà comunque necessario per il trasporto pubblico locale, ma alle Regioni è stato chiesto un piano dettagliato sul potenziamento dei mezzi pubblici: l'intenzione è di aumentare il numero delle corse, visto che l'80% della capienza non è sufficiente a garantire distanziamento su metro e autobus. Non è escluso inoltre che possa riaprirsi il dibattito sul Green pass obbligatorio anche per alcune categorie professionali. Resta prudente al momento la posizione del governo sull'obbligo del vaccino per il personale scolastico. Con l'85% dei prof immunizzati o in attesa del richiamo, l'ipotesi



prevalente è di aspettare ancora almeno fino al 20 agosto (contando di sfondare la quota del 90% di vaccinati) prima di adottare eventuali provvedimenti forti. L'ipotesi più probabile, secondo Il Corriere della Sera, è che il governo decida di intervenire con provvedimenti mirati, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, solo in quelle aree dove il numero di insegnanti immunizzati risulta troppo basso. Sono quattro le Regioni, oltre alle Province autonome di Trento e Bolzano, dove l'adesione del personale scolastico è molto sotto alla media nazionale. Si tratta di Liguria (dove risulta vaccinato il 39,82% di prof e dipendenti), Sicilia (53,16%), Calabria (64,25%) e Sardegna (66,48%).

Auto, giù le immatricolazioni (-28,1%) nel mese di luglio a fine anno crollo del 18,3%



Il calo delle immatricolazioni a luglio del 28,1% a 110.292 unità rispetto allo stesso mese del 2019 è "particolarmente negativo" sia per la fine dell'effetto degli incentivi prenotabili fino all'8 aprile, sia per l'attesa dei nuovi incentivi appena entrati in vigore che "freneranno" la caduta nella seconda parte dell'anno. E' quanto afferma il Centro Studi Promotor, sottolineando che il mercato italiano

dell'auto potrebbe chiudere il 2021 "sostanzialmente in linea" con il risultato del primo semestre a quota 1.566.000 immatricolazioni per l'intero anno con un calo sul 2019 del 18,3%. I nuovi incentivi hanno "contenuto" l'effetto negativo sulle vendite, ma resta un "forte divario" tra il recupero dell'economia in generale e quello del settore dell'auto, che è ancora in gravissime difficoltà. Secondo il Centro Studi Promotor, per il settore dell'auto occorre una politica di lungo respiro basata sull'introduzione di incentivi "permanenti" con interventi a rotazione articolati in incentivi semestrali per le diverse categorie di autovetture e sulla detrazione integrale dell'Iva per uniformare la normativa alle regole dell'Unione Europea. "Quello che occorre in questa fase di rilancio epocale dell'economia italiana - secondo Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor - è che emerga una precisa volontà di raggiungere gli obiettivi imposti dall'Unione Europea in materia di mobilità avviando un processo che consenta di ottenere i risultati voluti con il coinvolgimento dell'intera collettività anche in termini di costi oltre che di benefici".

Cresce a luglio del 9,4% il mercato nazionale di ciclomotori, scooter e moto

Il mercato nazionale di ciclomotori, scooter e moto a luglio registra una crescita del 9,4% rispetto al 2019, ma un calo del 12% sul 2020. Lo rende noto Confindustria Ancma (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori). "La vitalità del mercato di questi ultimi mesi accresce comunque anche il peso specifico del nostro comparto e dell'intera filiera, un elemento che sottolinea ancora una volta il valore delle due ruote come soluzione di mobilità fruibile e sostenibile", afferma il presidente Ancma Paolo Magri. Nel dettaglio a luglio sono



stati immessi sul mercato complessivamente (ciclomotori + immatricolato) 35.322 veicoli (-12%). Il mercato dei ciclomotori totalizza 2.368

veicoli venduti, pari a un calo del 27,2% sullo stesso mese del 2020, mentre scooter e moto registrano rispettivamente 18.745 (-13,95%) e

14.209 (-5,95%) veicoli immatricolati. Nei primi sette mesi dell'anno ciclomotori, scooter e moto segnano un aumento complessivo del 36,5% pari a 211.760 mezzi targati. Rispetto ai primi sette mesi del 2019 si registra un complessivo aumento del mercato del 17,1%. L'elettrico chiude il mese di luglio con 1.214 veicoli venduti, pari a una crescita del 57%. Positivo anche il progressivo annuo con 6.338 mezzi e una crescita del 34,51%. Anche in questo ambito del mercato, il confronto con il 2019 segna una crescita complessiva pari al 127,1%.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Bilancio positivo per il terzo trimestre economico della Ferrari

Il secondo trimestre del 2021 ha visto la Ferrari consegnare 2.685 unità ai suoi clienti, segnando +0,5% rispetto al secondo trimestre 2019 e +93,3% dello stesso periodo del 2020, e quindi superando i livelli pre-pandemia. I ricavi netti sono pari a 1.035 milioni di euro, quasi raddoppiati dal 2020 e in aumento del 5,2% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre l'utile netto è di 206 milioni di euro – al 30 giugno 2019 erano di 197 milioni -. Questo grazie non solo alle vendite delle automobili, ma anche a sponsorizzazioni, eventi commerciali e quelli relativi al marchio, che sono saliti del 10,6%, anche grazie al ritorno del campionato di Formula 1 a pieno regime, che permette una maggiore visibilità mediatica del Cavallino – merito pure dei risultati della Rossa, decisamente migliori rispetto alla stagione precedente -. “Questo eccellente secondo trimestre conferma la forza di Ferrari e del suo modello di business senza eguali. Ogni Ferrari che presentiamo definisce nuovi standard di innovazione, bellezza e unicità, le fondamenta del vero lusso. Con l'avvicinarsi del nostro 75esimo anniversario l'anno prossimo, le nostre opportunità non sono mai state più vaste e ampie”.



sono le parole di John Elkann, Presidente e AD ad interim della Ferrari. La Casa di Maranello si prepara a importanti innovazioni

anche in campo motoristico, con la decisione di far uscire il suo primo modello 100% elettrico nel 2025.

Consegnata da Vard (Fincantieri) la prima nave ibrida per crociere polari

La controllata di Fincantieri Vard, fra le principali società al mondo per la progettazione e costruzione di navi speciali, ha consegnato alla società armatrice francese Ponant 'Le Commandant Charcot', nave da crociera destinata ai viaggi polari. L'esclusivo e modernissimo exploration vessel ibrido elettrico con propulsione Gnl è stato sviluppato da Ponant, Stirling Design International, Aker Arctic e Vard. La nave è specificamente progettata per raggiungere destinazioni polari come il Polo Nord geografico (90° di latitudine Nord), il Mare di Weddell, il Mare di Ross e l'Isola di Pietro I. L'unità, classificata come Polar Class 2, soddisfa gli standard più elevati di eco-compatibilità e sicurezza. Si tratta in assoluto della prima nave da crociera con tecnologia rompighiaccio e ibrida elettrica a propulsione doppia, con batterie ad alta capacità e stoccaggio di Gnl a bordo. 'Le Commandant Charcot', con una stazza lorda di circa 30.000 tonnellate, ha una lunghezza di circa 150 metri e una larghezza di 28.



Stop finanziamenti di Intesa San Paolo alle società e gruppi dell'industria del carbone

Intesa Sanpaolo ha reso noto di aver aggiornato le regole per l'operatività creditizia del gruppo nel settore del carbone e di aver introdotto regole dedicate per il settore oil (petrolio) e gas non convenzionale. Le regole si applicano a tutte le società del gruppo e in tutti i paesi in cui operano. “L'adozione di queste misure – fa sapere l'istituto – rappresenta per la banca un importante passo ulteriore per il contrasto al cambiamento climatico, nell'ambito di una pluriennale e articolata strategia di sostenibilità”. In particolare, con l'aggiornamento delle 'Regole per l'operatività creditizia nel settore del carbone' il gruppo si impegna ad azzerare (phase out) entro il 2025 la quota di servizi finanziari verso controparti appartenenti al settore dell'estrazione del carbone. Vengono inoltre rivisti e rafforzati limiti ed esclusioni previsti per il settore della generazione di energia elettrica da carbone, dando rilievo ai piani di transi-

zione delle aziende operanti in tale settore. La politica finanziaria dell'Istituto bancario esclude anche l'esplorazione e l'estrazione in aree geografiche caratterizzate da ecosistemi fragili, ad esempio l'Artico o l'Amazon Sacred Headwaters. Il gruppo si impegna ad azzerare le esposizioni (phase out) collegate a risorse non convenzionali entro il 2030 come dettagliato nelle Regole. Intesa Sanpaolo sosterrà le aziende nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, anche attraverso finanziamenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili. Intesa, interpellata da SHIPPING ITALY, ha precisato che i mezzi di trasporto (prime fra tutti le navi) impiegate per trasferire via mare queste materie prime non rientrano fra i settori esclusi dai finanziamenti. Al contrario rientrano invece nell'embargo creditizio le infrastrutture dedicate come ad esempio le pipeline (oleodotti e gasdotti).

Estate con più Freccie Due convogli in più fino al 5 settembre tra Bari e Roma

Per l'estate due Frecciariento in più tutti i giorni tra Bari e Roma: dal 1° agosto al 5 settembre Trenitalia arricchisce l'offerta per accompagnare i suoi clienti verso le mete delle vacanze. L'ampliamento dei collegamenti è un'ulteriore conferma dell'impegno del Gruppo FS Italiane a sostegno del turismo, settore economico chiave per la Puglia e l'Italia intera che - nell'ultimo anno e mezzo - ha subito ingenti perdite. I due treni aggiuntivi osservano i seguenti orari: da Bari il

Frecciariento parte alle 9.36 e arriva alla stazione di Roma Termini alle 14.08. Mentre dalla Capitale la partenza è alle 12.10 con arrivo previsto nel capoluogo pugliese alle 16.26. Fermate anche a Barletta, Foggia Benevento. Per raggiungere Monopoli, Fasano, Cisternino, Ostuni, Brindisi e Lecce si può proseguire il viaggio a bordo dei treni regionali. I biglietti per i nuovi collegamenti sono acquistabili da oggi su tutti i canali di vendita Trenitalia.

Paolo Scudieri (Anfia) “Rifinanziare l'ecobonus-auto La misura ha funzionato”

Il calo del 19,3% del mercato italiano dell'auto a luglio è “rappresentativo di un mese in cui ancora si attendeva il rifinanziamento degli incentivi della fascia 61-135 g/km di CO2, e di un confronto con un luglio 2020 che, pur avendo chiuso a -11%, dava i primi segni di recupero rispetto alle pesantissime flessioni dei mesi precedenti”. E' quanto afferma Paolo Scudieri, presidente di Anfia. “Per i prossimi mesi – prosegue Scudieri – contiamo sulla spinta degli incentivi da poco rifinanziati”. Da oggi sono in vigore



contributi all'acquisto di vetture nuove della fascia emissiva 61-135 g/km di CO2, con rottamazione della vecchia

auto, e quelli relativi all'ecobonus per le vetture con emissioni tra 0 e 60 g/km di CO2. Secondo Scudieri occorre però anche un “immediato rifinanziamento del fondo dell'ecobonus, una misura che ha decisamente funzionato visto il costante incremento delle immatricolazioni di autovetture ricaricabili. Dal 5 agosto, inoltre, entreranno in vigore anche gli incentivi all'acquisto di nuovi veicoli commerciali leggeri, ridando finalmente sostegno anche a questo comparto”, conclude Scudieri.

Economia Italia

Mercato dell'auto ancora al palo "Urgente un sistema di incentivi"



Permangono le difficoltà per il mercato dell'auto in Italia. Nel mese di luglio appena concluso, infatti, sono state immatricolate 110.292 autovetture, con un calo sul livello ante-crisi del 2019 pari al 28,1 per cento. Il consuntivo gennaio-luglio mette così in evidenza una contrazione, rispetto al medesimo periodo antecedente l'emergenza sanitaria, del 19,5 per cento. "Il dato di luglio è particolarmente negativo sia per la fine dell'effetto degli incentivi prenotabili fino all'8 aprile, sia per l'attesa dei nuovi incentivi appena entrati in vigore. Questi incentivi eviteranno il crollo della do-

manda di autovetture che aveva cominciato a manifestarsi proprio in luglio e che in mancanza di interventi poteva essere drammatico nell'ultima parte dell'anno": questo il commento alla fotografia dei numeri del Centro Studi Promotor, che sottolinea come con gli incentivi in vigore, secondo le stime dello stesso Csp, il mercato italiano dell'auto potrebbe chiudere il 2021 sostanzialmente in linea con il risultato del primo semestre e quindi a quota 1.566.000 immatricolazioni per l'intero anno con un calo sul 2019 del 18,3 per cento". Gli incentivi proposti dal Parlamento e

approvati dal Governo hanno contenuto l'effetto negativo sulle vendite di autovetture, ma resta dunque un forte divario tra il recupero dell'economia in generale, che procede in maniera accelerata, e quello del settore dell'auto, che è ancora in gravissime difficoltà. Secondo il Centro Studi Promotor, per il settore dell'auto, impegnato nella difficile transizione verso l'auto elettrica, occorre una politica di lungo respiro basata sull'introduzione di incentivi permanenti con interventi a rotazione articolati in incentivi semestrali per le diverse categorie di autovetture.

Turismo termale Sconti speciali con Trenitalia

Nuova collaborazione fra Trenitalia e Federterme: i clienti che raggiungeranno le principali località termali in treno potranno ottenere il rimborso del biglietto fino a un massimo di 50 euro a persona. Con la promozione nata dall'accordo tra Trenitalia e Federterme sarà possibile scoprire con più facilità e soprattutto comodità gli stabilimenti termali che con le loro acque rappresentano uno dei più grandi patrimoni naturali del nostro Paese e che, dati alla mano, stanno faticando più di altri luoghi a riprendersi dopo l'emergenza sanitaria. Sul portale www.federterme.it/convenzione-trenitalia/ è già possibile visionare l'elenco completo ed aggiornato delle strutture in cui soggiornare o effettuare ingressi termali giornalieri e cliccando sul relativo link si potrà

verificare se è possibile usufruire dello sconto legato alla promozione. Due le formule per accedere alla convenzione una volta presentato il biglietto Trenitalia di andata e ritorno: la "Formula Weekend", per pernottamenti di almeno due notti o almeno due ingressi nei giorni comprensivi tra venerdì e lunedì con un rimborso fino ad un importo massimo di 25 euro a persona, e la "Formula Settimanale", per pernottamenti di almeno 5 notti o almeno cinque ingressi termali nell'arco di una settimana che prevede uno sconto fino ad un importo massimo di 50 euro a persona. La promozione è valida fino al 31 dicembre 2022 per tutti i viaggi effettuati con treni Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca, Intercity, Intercity Notte e Regionali.

I dati Consob: Borse in linea con la ripresa

Il primo semestre dell'anno ha visto un recupero degli indici azionari nelle maggiori economie avanzate, sebbene con differenze significative tra aree geografiche e settori. Il Ftse Mib, rilevato alla Borsa di Milano, è ritornato sui livelli pre-crisi, registrando un incremento di 14 punti percentuali, sebbene in una prospettiva di lungo periodo permanga su valori inferiori a quelli raggiunti nel 2007. E' quanto emerge dal rapporto della Consob sulla congiuntura e i rischi del sistema finanziario italiano. A fronte della ripresa dei corsi azionari, nell'area euro emergono segnali di un possibile disallineamento tra le valutazioni di mercato e i valori fondamentali delle società quotate, meno pronunciato nel settore bancario rispetto a quello delle società non finanziarie. In Italia tale tendenza sembra più contenuta rispetto a quella stimata per l'Eurozona. Nei mercati obbligazionari, evidenzia ancora il rapporto della Consob, con riferimento ai titoli del debito sovrano continuano a prevalere condizioni distese sia sul primario sia sul secondario. In Italia, le cui emissioni nel primo semestre 2021 si sono attestate attorno al 10 per cento del debito totale con una quota a breve scadenza pari al 36 per cento, il mercato primario ha continuato a caratterizzarsi per una domanda di titoli in sede di asta significativamente superiore all'offerta; sul mercato secondario il rendimento del Btp a 10 anni si è mantenuto su valori prossimi o inferiori all'1 per cento dal settembre 2020.

Migliorano i conti dello Stato Calano le spese e gli interessi

Nei primi sette mesi dell'anno il fabbisogno del settore statale è risultato pari a circa 79 miliardi, in miglioramento di 23,4 miliardi rispetto a quello registrato nello stesso periodo del 2020 (102,426 miliardi). I dati ufficiali sono stati resi noti dal ministero dell'Economia, secondo il quale nel mese di luglio il saldo del settore statale si è chiuso, in via provvisoria, con un avanzo di 5,7 miliardi, in miglioramento di circa 12,9 miliardi rispetto alla cifra in negativo per 7,214 miliardi di luglio 2020. Nel confronto con il corrispondente mese dello scorso anno, precisa il Mef, il miglioramento del saldo è dovuto all'aumento degli incassi fiscali legato all'effetto della congiuntura e ai maggiori incassi sui conti di tesoreria relativi ai proventi



delle aste di titoli pubblici e ai maggiori incassi relativi ai Fondi di rotazione per le politiche comunitarie. L'effetto positivo è accentuato dalla riduzione dei pagamenti dovuta a minori spese da parte delle amministrazioni centrali e mi-

nor erogazioni dei contributi a fondo perduto da parte dell'Agenzia delle Entrate rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. La spesa per interessi sui titoli di Stato presenta una diminuzione di circa 300 milioni.

Economia Europa

Industria, l'Eurozona conferma la tendenza in risalita dei prezzi



A giugno, i prezzi alla produzione industriale sono saliti dell'1,4 per cento sia nell'Eurozona che nell'intera Unione europea, rispetto al mese precedente. La stima è stata compiuta da Eurostat che, nel suo report periodico, nota la linea di continuità dei rincari pure rispetto a maggio, quando i prezzi erano aumentati dell'1,3 per cento nell'area euro e dell'1,4 nell'Ue-27. Su base annua, nel confronto cioè con giugno 2020, i prezzi alla produzione industriale sono saliti addirittura del 10,2 per cento

nella zona euro e del 10,3 nell'Ue comprensiva di tutti i 27 Paesi aderenti. I principali aumenti sono stati registrati in Danimarca (+5,1 per cento), Estonia (+4,6) e Lettonia (+3,1), mentre l'unico calo è stato osservato in Irlanda (-0,3 per cento). L'Italia ha fatto segnare un rincaro dell'1,7 per cento, dopo un aumento dell'1,3 a maggio. Le letture dell'Istituto di statistica europeo sono risultate leggermente al di sotto del consenso degli economisti contattati dal Wall Street Journal, che si aspettavano un incremento

dell'1,5 per cento su base mensile e del 10,3 per cento su base annua. La componente core, meno volatile perché esclude l'energia, è infine salita dello 0,7 per cento a livello congiunturale e del 5,6 per cento su base tendenziale. Sempre stando alle cifre contenute nel report di Eurostat, i prezzi sono aumentati, nel confronto con giugno, del 3,3 per cento nel settore energetico, dell'1,3 per i beni intermedi, dello 0,4 per i beni strumentali e dello 0,3 per i beni di consumo durevoli e non durevoli.

La francese Sanofi in prima linea per i nuovi vaccini

Il gruppo farmaceutico francese Sanofi ha annunciato ieri l'acquisto per 3,2 miliardi di dollari della società statunitense Translate Bio, specializzata nell'Rna messaggero, una tecnologia innovativa utilizzata in particolare nei vaccini anti Covid-19. Secondo quanto si legge in una nota di Sanofi, l'Rna messaggero è una delle tecnologie più innovative emerse nell'industria farmaceutica negli ultimi anni e ha conosciuto una forte accelerazione con la crisi del Covid-19, che ha visto l'autorizzazione dei primi vaccini basati su questo principio: BioNTech-Pfizer e Moderna. La stessa Sanofi sta già lavorando con Translate Bio per sviluppare un vaccino a Rna messaggero contro il Covid-19, ma le prospettive di questa tecnologia superano di



gran lunga il solo coronavirus. "Il nostro obiettivo è quello di liberare il potenziale dell'Rna messaggero in altre aree strategiche, come l'immunologia, l'oncologia, ovvero la cura dei tumori, e delle malattie rare, oltre ai vaccini", afferma nel comunicato Paul Hudson, amministratore delegato di Sanofi.

L'allerta della Bce: "Un rischio le garanzie degli Stati alle aziende"

Le "contingent liabilities", cioè gli attivi fuori bilancio e non conteggiati nel debito pubblico derivanti dalle garanzie concesse dagli Stati dell'Eurozona alle imprese per far fronte alle loro difficoltà di liquidità, hanno raggiunto circa 2mila miliardi di euro nel 2020, pari al 19 per cento del prodotto interno lordo. Tali importi costituiscono un rischio potenziale sul debito pubblico, ma "finora contenuto". Lo scrive la



Banca centrale europea in un'anticipazione del Bollettino economico, sottolineando che il "tiraggio" delle garanzie equivale finora a non più del 4 per cento del Pil a fine 2020 "a livello aggregato" ma che tale situazione, con la ripresa, impone ora agli Stati di essere più selettivi negli aiuti. In base ai conteggi della Bce, la Germania ha attivato garanzie pari al 35 per cento del Pil, seguita dall'Italia a oltre il 20 per

cento e da Francia e Spagna, sotto il 15. La richiesta effettiva di garanzie in Germania nel 2020 si è fermata a meno del 2 per cento del Pil, mentre è in Spagna che il tiraggio da parte delle imprese è maggiore, a oltre il 7 per cento, seguita da Italia (oltre il 5) e Francia. Secondo la Bce, "la performance delle imprese pubbliche pone un ulteriore rischio per il debito pubblico, anche in assenza di garanzie esplicite".

Gelato, Germania leader nell'Ue L'Italia ferma alla terza posizione

Nel 2020 è stata la Germania, tra gli Stati membri dell'Unione europea, il principale produttore di gelato con 642 milioni di litri. Al secondo posto si è collocata la Francia (516 milioni di litri); al terzo l'Italia (509 milioni di litri). I dati sono stati diffusi ieri da Eurostat. Secondo l'Ufficio statistico dell'Ue risulta che la Germania, oltre ad essere stata il più grande produttore di gelato nel 2020, ha prodotto in media il gelato più economico, a 1,3 euro al litro. La Francia ha riportato il prezzo più alto, a 2,2 euro per litro di gelato (dati 2019), seguita dall'Italia, con il prezzo medio di 2 euro per litro. La Francia è risultata pure leader, tra tutti gli Stati membri dell'Ue, nelle esportazioni con 59 milioni di chilogrammi di gelato nel 2020, pari al 25 per cento delle esportazioni di prodotto extra-Ue. Al secondo posto i Paesi Bassi, che hanno esportato 38 milioni di chilogrammi di ge-



lato (16 per cento delle esportazioni totali extra-Ue). Seguono la Germania (29 milioni di chilogrammi, 13 per cento), Italia (20 milioni di chilogrammi, 9) e Belgio (16 milioni di chilogrammi, 7). Nel 2020, l'Ue ha prodotto oltre 2,9 miliardi di litri di gelato, con un calo del 9 per cento rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo, gli Stati membri dell'Unione europea hanno espor-

tato 232 milioni di chilogrammi di gelato verso Paesi non Ue, per un valore totale di 752 milioni di euro. Le importazioni di gelato da Paesi extra Ue sono ammontate a 79 milioni di chilogrammi, per un valore complessivo di 182 milioni di euro. La quantità delle importazioni di gelato extra-Ue è diminuita (-4 per cento) rispetto al 2019, le esportazioni sono aumentate del 5 per cento.

Economia Mondo

Usa: alt agli stimoli economici se i posti di lavoro cresceranno



E' possibile che la Federal Reserve, la banca centrale degli Stati Uniti, inizi il tapering, ossia il ritiro dagli stimoli al sistema economico per fronteggiare la crisi causata dall'emergenza sanitaria globale, già nel prossimo mese di ottobre se l'occupazione dovesse crescere come previsto. Lo ha detto il governatore della stessa Fed, Christopher Waller, spiegando che la decisione dipende dai prossimi due report mensili sull'andamento del mercato del lavoro. Qualora do-

vessero far registrare ciascuno un aumento dei posti da 800mila a 1 milione, come ci si aspetta, il tapering avrà inizio entro il mese di ottobre. "A quel punto il tapering dovrebbe essere avviato e andare veloce, al fine di assicurarci di essere in grado di aumentare i tassi nel 2022", ha detto Waller, aggiungendo che potrebbe esserci un annuncio nel mese di settembre e un primo rallentamento degli acquisti di asset nel periodo immediatamente successivo. Questa scadenza sarebbe solo di un

paio di mesi anticipata rispetto a quanto si attende la maggior parte degli investitori. Un aumento di circa 1,6 milioni a 2 milioni di posti di lavoro sancito nei prossimi due rapporti - il primo dei quali sarà pubblicato dopodomani - significherebbe che l'economia avrà recuperato l'85 per cento delle sue perdite di posti di lavoro entro l'inizio di settembre. "Non c'è motivo a quel punto - ha concluso Waller - di voler andare piano sul tapering, di prolungarlo. Si vorrà solo farlo e avviarlo".

Brasile, positivi tutti gli indicatori dell'industria

L'attività industriale in Brasile è cresciuta a giugno, registrando in particolare un aumento record dell'utilizzo della capacità installata. Lo riferisce la Confederazione nazionale dell'industria (Cni) in occasione della pubblicazione mensile "Indicatori industriali". Per quanto riguarda l'utilizzo della capacità installata (Uci), l'indicatore è cresciuto raggiungendo l'82,9 per cento, superando così livello pre-pandemia (a febbraio 2020 era al 78,1 per cento). L'Uci non superava l'82,9 per cento dal 2013. A giugno, inoltre, il numero di ore lavorate in produzione è aumentato dello 0,3 per cento, segnando una crescita del 17,8 per cento rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'occupazione industriale ha continuato ad aumentare, per l'undicesimo mese consecutivo,



segnando un rialzo dello 0,5 per cento rispetto ad maggio. Rispetto a giugno 2020 la crescita è stata del 6,6 per cento. In crescita anche la massa salariale, con un +1,1 per cento rispetto a maggio, del 5,3 per cento rispetto a giugno 2020 e segnando un +1,8 per cento nel primo semestre, ri-

spetto allo stesso periodo dello scorso anno. In calo nel mese di giugno solo il fatturato reale, a -0,9 rispetto a maggio. Tuttavia il valore è in crescita del 13,4 per cento nel confronto con giugno del 2020 e totalizza una crescita del 17 per cento nei primi sei mesi del 2021.

Covid e caldo, la Corea del Nord in ginocchio per carenza di cibo



La Corea del Nord sta attingendo alle riserve militari d'emergenza di riso per far fronte all'aggravamento della carenza di cibo nel Paese, legata anche alla pandemia e a un'ondata di caldo. La notizia è trapelata ieri attraverso il Servizio d'intelligence nazionale sudcoreano (Nis) in un incontro a porte chiuse in Parlamento ed è stata riferita ai media internazionali da Ha Tae-keung, uno dei deputati che hanno partecipato al vertice. L'esponente politico ha spiegato che l'ondata di caldo prolungata e la siccità fanno scarseggiare la produzione di riso, mais e altre coltivazioni e hanno ucciso animali negli allevamenti. Secondo il Nis, ha detto Ha, la leadership nordcoreana ritiene il contrasto alla siccità una "questione di sopravvivenza della popolazione" e si sta concentrando sull'aumento della consapevolezza della popolazione. Un altro deputato, Kim Byung-kee, ha detto che il Nis ritiene che ogni anno la Corea del Nord abbia bisogno di 5,5 milioni di tonnellate di cibo per alimentare la popolazione di 26 milioni di persone, mentre attualmente manca 1 tonnellata. Secondo il Servizio d'intelligence, il Paese sta per esaurire le scorte di grano. Pyongyang sta anche tentando di controllare il prezzo del riso, principale coltivazione nordcoreana, raddoppiato dall'inizio dell'anno, poi stabilizzato a luglio prima di salire di nuovo. Il Paese ha affrontato carenze di cibo simili negli anni precedenti alla pandemia, affrontati secondo gli esperti importando cereali attraverso il poroso confine con la Cina, ma la chiusura dei confini legata alla pandemia rende difficile una soluzione del genere.

Il marchio elettrico cinese Li Auto sbarca a Hong Kong

Il produttore cinese di veicoli elettrici Li Auto Inc ha annunciato ieri che punta a raccogliere fino a 15 miliardi di dollari di Hong Kong (circa 1,6 miliardi di euro) con un'offerta pubblica iniziale presso la Borsa locale. Li Auto, una startup cinese di sei anni che ha raccolto 1,09 miliardi di dollari attraverso la sua quotazione al Nasdaq nel luglio dello scorso anno, ha dichiarato che emetterà 100 milioni di azioni nella sua offerta a Hong Kong a un prezzo massimo di 150 dollari di Hong Kong per azione. L'offerta include anche un'opzione greenshoe, o over-allotment, per vendere ulteriori 15 milioni di azioni entro 30 giorni dalla quotazione, portando probabilmente l'importo totale raccolto fino a 17,25 miliardi di dollari di Hong Kong. All'inizio della settimana, Li Auto ha riportato un balzo di oltre tre volte nelle consegne del suo unico Suv crossover di medie dimensioni, Li One, che ha superato il traguardo degli 8mila veicoli a luglio. Il produttore di veicoli elettrici offrirà fino a 10 milioni di azioni agli investitori di Hong Kong e 90 milioni di azioni agli investitori globali, si legge in un documento riportato dalla "Reuters".

Primo Piano

È iniziato il conto alla rovescia per la vendemmia 2021, che al momento, secondo gli esperti, si presenta con alcune caratteristiche comuni a tutto lo Stivale: ottima qualità delle uve, una produzione quantitativa in lieve calo rispetto allo scorso anno, ritardo della maturazione di circa una decina di giorni in confronto al 2020 e al 2019, in cui però i tempi si erano anticipati di molto sulla media. Tranne, quindi, in alcune zone della Sicilia - dove si sta per iniziare a raccogliere lo Chardonnay a causa del forte aumento della temperatura con lo Scirocco che ha accelerato la maturazione dei grappoli - per l'avvio vero e proprio della vendemmia occorrerà aspettare una decina di giorni. La grande variabile - fa presente Confagricoltura - è il meteo: gli episodi di grandine, raffiche di vento e nubifragi hanno infatti colpito in maniera devastante alcuni territori, sebbene circoscritti. In altre zone è invece la siccità a creare problemi. La fotografia attuale presenta quindi la Lombardia che fa i conti con il gelo primaverile e le recenti grandinate, oltre che con l'assenza di piogge in alcune aree: si stima un 10 per cento di volumi in meno rispetto al 2020, sperando che non ci siano ulteriori colpi di scena a livello meteorologico. In Francia-corta, dopo alcuni anni di vendemmie anticipate, si dovrebbe iniziare a raccogliere tra una decina di giorni con le basi per lo spumante. In Piemonte la qualità si presenta elevata e la quantità in leggero calo rispetto allo scorso anno. Hanno sofferto alcune zone per la grandine, che ha colpito a macchia di leopardo e che continua a preoccupare in questi giorni. Il Veneto sembra in controtendenza rispetto ai quantitativi del resto d'Italia. La produzione è maggiore di circa il 2 per cento, grazie anche ai nuovi impianti. Si inizierà a vendemmiare con il Pinot Grigio tra circa due settimane, quindi toccherà al Glera per la produzione di Prosecco. In Trentino la primavera più fredda rispetto al 2020 ha procurato un ritardo nella maturazione dei grappoli di circa 15 giorni. Ottima la situazione fitosanitaria. In Friuli Venezia Giulia il meteo ha alternato piogge e siccità. La Regione ha attivato un imponente sistema di monitoraggio contro la Flavescenza Dorata, che è in

Vendemmia, conto alla rovescia

Qualità sicura malgrado il clima



aumento e che arriva anche dalla vicina Slovenia. Si conta di iniziare a raccogliere nella prima settimana di settembre. In Liguria si calcola il 15 per cento in meno di quantità, dopo annate molto abbondanti. Preoccupa il maltempo, ma

anche la presenza sempre più frequente di ungulati che procurano evidenti danni alle vigne. La Toscana rileva circa il 10-15 per cento in meno di produzione per le gelate primaverili che hanno colpito alcune zone collinari. In linea la

fase di maturazione, ma anche in queste zone i vignaioli devono lottare contro la presenza massiccia di cinghiali. La Sardegna viticola ha subito danni importanti in Gallura, dove le gelate primaverili hanno provocato una riduzione che su-

pera in alcune zone il 40 per cento dei tradizionali volumi. Nelle Marche la situazione si presenta buona, con uve sane che hanno permesso di effettuare pochissimi trattamenti in vigna. L'Umbria ha patito le gelate di aprile e ora il problema è la mancanza di piogge in alcune zone. Allo stato attuale, il 2021 sembra registrare un recupero di volumi produttivi rispetto allo scorso anno. Analoga la fotografia dell'Abruzzo, che oggi presenta la prospettiva di un calo di volumi intorno al 12 per cento e qualche problema di siccità, al momento non preoccupante. La Puglia deve fare i conti con la mancanza di piogge che ha rallentato la maturazione. I volumi sono in linea con il 2020. Si prospetta la vendemmia intorno a Ferragosto per le basi spumanti e a fine mese per il Primitivo. In Campania la zona del Casertano ha sofferto maggiormente la siccità, ma per ora le prospettive sono buone sia in termini quantitativi, sia qualitativi. Anche in Calabria si annuncia una buona raccolta, con volumi superiori rispetto a un magro 2020. "La situazione è in continua evoluzione e l'uva, che nella maggior parte delle regioni è in fase di invaiatura, è nel momento cruciale della sua maturazione - commenta Federico Castellucci, presidente della Federazione vino di Confagricoltura -. In pochi giorni può cambiare completamente il quadro: l'innalzamento delle temperature accelera lo sviluppo e alza la gradazione zuccherina degli acini, andando quindi a modificare lo stato dell'arte e i tempi della vendemmia. Certamente i cambiamenti climatici influiscono sempre di più sulla viticoltura e comportano anche un approccio agronomico adeguato alle nuove esigenze. Su questo si deve lavorare, non solo in Italia, dato che la questione è globale e riguarda da vicino anche i nostri principali competitor enologici. Come spesso Confagricoltura ha ricordato, - conclude Castellucci - serve uno sforzo comune per il bene del pianeta e anche per le sue economie".

La Sicilia è pronta

I vini doc richiesti pure dagli stranieri



L'andamento meteorologico favorevole dei mesi scorsi e la perfetta maturazione delle uve lasciano ottimisti in vista dell'inizio della raccolta, che si prevede più generosa rispetto allo scorso anno. Sono positive le previsioni del Consorzio di tutela Vini Doc Sicilia per la vendemmia 2021. Lasciato alle spalle un 2020 complicato, il Consorzio guarda con ottimismo alla nuova raccolta, forte anche dell'andamento dei primi sei mesi dell'anno che ha evidenziato un incremento sostanziale dell'imbottigliamento, pari all'8 per cento, per un totale di oltre 50 milioni di bottiglie prodotte. A questo si aggiungono i positivi dati dell'export, con i bianchi siciliani che, nel primo quadrimestre dell'anno, hanno registrato addirittura un incremento del 45 per cento delle esportazioni, mentre i rossi si sono attestati su una crescita del 10. Nelle previsioni del Consorzio, dunque, la vendemmia 2021 si prean-

nuncia generosa, con una raccolta superiore del 10-15 per cento. "Per le maturazioni e la raccolta - spiega Filippo Paladino, vicepresidente del Consorzio di tutela Vini Doc Sicilia - siamo in

media con la scorsa stagione. Le prime uve a essere raccolte sono quelle del Pinot grigio, seguirà poi lo Chardonnay specialmente nella zona dell'altopiano per proseguire con la collina".

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Esteri

In funzione in Scozia la turbina marina più grande al mondo



Lanciata a Dundee (costa est della Scozia) all'inizio del 2021 prima di essere rimorchiata alle isole Orcadi, la turbina marina della Orbital Marine Power sta producendo energia sfruttando le correnti di marea, primo passo di un percorso che durerà ben 15

anni. A pieno regime una sola unità è in grado di produrre abbastanza elettricità per soddisfare la domanda di elettricità annuale di 2.000 famiglie britanniche. Il Governo continua a sostenere il settore da oltre 10 anni, anche attraverso il fondo Saltire Tidal Energy

Challenge, che ha fornito 3,4 milioni di sterline a questo progetto. La turbina marina O2 è costituita da uno scafo tubolare galleggiante in acciaio, lungo lungo 74 metri ed ormeggiato tramite ancore al fondale. Due rotori subacquei sono

Petroliera, Iran tuona contro Israele e i suoi alleati: "Risponderemo subito a qualsiasi attacco"

- Il governo iraniano è pronto a "rispondere immediatamente e in modo decisivo a qualsiasi avventurismo". Lo dichiara in una nota il portavoce del ministero degli Esteri iraniano, Said Khatibzadeh. Quest'ultimo risponde così ai moniti di Gran Bretagna, Usa, Israele

e Romania che hanno accusato Teheran per l'attacco, avvenuto giovedì scorso, a una petroliera dello Stato ebraico nel Golfo dell'Oman. Connessi al corpo tramite braccia mobili, sollevabili in superficie in caso di manutenzione. Le pale, da 10 metri ciascuna, cat-

turano il flusso di marea su un'area spazzata di oltre 600 metri quadrati. Il progetto può lo sfruttamento delle risorse dei flussi di marea in tutto contribuendo al cambiamento climatico e creando un nuovo settore industriale a basse emissioni di carbonio.

Golfo, Romania a Iran: "Chiediamo spiegazioni per l'attacco con droni alla petroliera, pronti alla risposta adeguata"



Il ministero degli Esteri romeno ha convocato d'urgenza l'ambasciatore iraniano a Bucarest per chiedere spiegazioni per l'attacco con droni, contro la petroliera israeliana Mercer Street, in seguito al quale

sono stati uccisi un cittadino romeno e uno britannico. La Romania afferma inoltre di riservarsi "il diritto di agire di conseguenza, insieme ai suoi partner internazionali, per una risposta adeguata".

Petroliera Golfo, premier Gb: "L'Iran pagherà le conseguenze"

"Penso che l'Iran dovrebbe affrontare le conseguenze di ciò che ha fatto". È stato un "attacco inaccettabile e oltraggioso". Il premier britannico, Boris Johnson, commenta così quanto è accaduto giovedì, ad una petroliera di proprietà israeliana, colpita da droni. L'azione è stata attribuita dallo Stato ebraico, dagli Usa, dal governo di Bucarest e da quello di Londra alla Repubblica Islamica. L'iniziativa ostile



ha causato la morte di due persone: una era di nazionalità inglese e l'altra rumena.

Brasile, l'Alta Corte Elettorale indaga il Presidente Bolsonaro

L'Alta Corte Elettorale (TSE) del Brasile ha deciso di indagare il presidente Jair Bolsonaro per i suoi continui e non provati attacchi alla legittimità del sistema di voto elettronico, in vigore dal 1996.

Il leader dell'estrema destra brasiliana avrebbe diffuso notizie false sulle elezioni durante una tra-



missione in diretta su Facebook giovedì scorso.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

Covid

Bassetti (San Martino di Genova): “I ricoverati in terapia intensiva per Covid sono tutti non vaccinati”

I ricoverati per Covid della quarta ondata “in terapia intensiva sono tutti non vaccinati e la loro età media è inferiore di molto ai 50 anni.

Questi sono i dati sia genovesi che italiani: se non ti vaccini, metti a rischio la tua salute e la tua vita e quella delle persone che hai intorno, qualunque età tu abbia.

La vaccinazione protegge dalla malattia grave. Inoltre, chi da vaccinato si dovesse contagiare non trasmette o trasmette



molto meno l'infezione rispetto a un non vaccinato”. Lo scrive su Facebook il direttore della clinica di Malattie infettive dell'ospedale

San Martino di Genova, Matteo Bassetti. “Grazie ai vaccini - prosegue l'infettivologo- stiamo vivendo una quarta ondata di contagi e non di casi gravi. In Italia, a fronte di 35.000 contagi a settimana, abbiamo meno di 100 nuovi ingressi in terapia intensiva (poco più dello 0,1% del totale). A marzo, la percentuale superava l'1%. Una riduzione di dieci volte. Speriamo che anche chi è scettico sul vaccino capisca e decida di vaccinarsi”.

Sale al 4% la percentuale di malati Covid negli ospedali. Il caso Sardegna è al 9%

Sale al 4% la percentuale di posti letto nei reparti ospedalieri italiani occupati da pazienti Covid.

E' quanto emerge dal monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali relativo al primo agosto, che vede una crescita dell'1% rispetto al 31 luglio.

La percentuale di posti letto occupati dai pazienti Covid in terapia intensiva si attesta invece al 3%. La percentuale di posti letto nei reparti ospedalieri occupati da pazienti Covid aveva toccato il livello minimo del 2% e si era man-

tenuta così fino al 25 luglio. Dal 26 ha iniziato a risalire, rispecchiando l'aumento dei contagi delle settimane passate. E' la Sardegna, passata dal 5% al 9% in una settimana, la Regione che vede la maggior crescita di terapie intensive occupate da pazienti Covid, seguita da Lazio e Sicilia al 5%.

Mentre per i ricoveri Covid nei reparti ordinari, le Regioni in crescita maggiore sono Sicilia e Calabria, arrivate in una settimana rispettivamente al 10% e 9%, seguite dalla Campania al 6%.

Lo spettro della Sars Cov 2 torna ad aggirarsi su Wuhan

(Red) Lo spettro della Sars Cov 2 torna ad aggirarsi per le strade e le piazze di Wuhan, in Cina, dopo mesi di assenza: sette lavoratori migranti sono risultati infatti positivi ai test. Lo hanno reso noto le autorità del capoluogo dell'Hubei, dove per la prima volta fu individuato il coronavirus a fine 2019. In Cina le autorità hanno sollecitato il rispetto delle regole anti-Covid, tra cui l'uso della mascherina in pubblico, il distanziamento e a lavarsi frequentemente le mani.

Quanto all'ultimo bollettino ufficiale sulla diffusione dell'infezione è chiaro che si tratti della peggiore emergenza dichiarata da mesi. 98 i nuovi contagi confermati di coronavirus. Questi i numeri del documento ufficiale diffuso dalla Commissione sanitaria nazionale, attraverso l'agenzia Xinhua, fa riferimento a 55 casi di trasmissione locale, 40 dei quali nella provincia di Jiangsu, dove si trova Nanchino, e due a Pechino. Gli altri 43 sono "casi

importati", la maggior parte dei quali (16) si registrano nella provincia di Yunnan, tre in quella di Jiangsu e quattro a Pechino. Vengono inoltre segnalati un caso sospetto di Covid-19 e 60 relativi a soggetti asintomatici, che non vengono inseriti tra i casi confermati. Dall'inizio della pandemia, secondo il bollettino riportato dalla Xinhua, la Cina ha registrato 93.103 casi confermati di Covid-19, con 1.091 casi attivi e 4.636 decessi.

Sars-Cov2, grazie ai provvedimenti del Governo Conte del novembre 2020 evitati oltre 25mila ricoveri

(Red) Tutte le misure che sono state messe in campo con il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 novembre del 2020, hanno permesso all'Italia di avere contraccolpi drammatici dall'infezione di Sars Cov2. All'epoca il Premier è l'attuale leader in pectore del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte, che insieme alla sua squadra di Governo decise di mettere in campo misure rigide per arginare gli effetti della pandemia. Le misure introdotte permisero di ridurre la trasmissibilità del virus del 13-19% in zona gialla, del 27-38% in zona arancione e del 36-45% in zona rossa. Questo significa, in buona sostanza, che il rigore adoperato portò effetti straordinariamente positivi quanto alla diffusione del virus ed al ricorso alle cure ospedaliere. Furono evitati complessivamente circa 25mila ricoveri, cioè oltre metà dei 44mila effettuati. Sono questi i numeri contenuti in uno studio di Fondazione

Bruno Kessler, Iss e Inail. Lo studio ha inoltre evidenziato che la zona rossa, nonostante le maggiori restrizioni, ha prodotto una riduzione delle attività sociali minore rispetto alla primavera 2020. A fronte di un tempo medio passato in casa di circa 16 ore al giorno in tempi pre-pandemici, il dato è arrivato a 18,7 ore nella massima fascia di rischio, meno rispetto alle 20,3 ore del lockdown.

Le misure del Dpcm hanno avuto un effetto positivo anche sull'indice Rt, portandolo a valori prossimi all'1 nelle zone gialle. Un risultato ancora più significativo nelle altre fasce, dove l'incidenza è scesa tra 0,80 e 0,93 in arancione e tra 0,74 e 0,83 in rosso. Per la ricerca sono stati utilizzati i dati della sorveglianza integrata e quelli sulla mobilità pubblica raccolti nel mese di novembre 2020, elaborati con modelli matematici per mettere in relazione l'indice Rt e le varie misure introdotte dal governo.

Il sei agosto è vicino, ecco dove sarà obbligatorio mostrare il Green Pass

A partire dal 6 agosto alcune attività saranno riservate a chi ha il Green pass che prova la somministrazione di almeno la prima dose (validità 9 mesi) o la guarigione dall'infezione (validità 6 mesi) o ancora l'effettuazione di un test molecolare o antigenico rapido con risultato negativo (con validità 48 ore). Dove usare il Green pass - La certificazione verde servirà per mangiare al tavolo al chiuso, per spettacoli aperti al pubblico, eventi e competizioni

sportive. Inoltre sarà necessario per musei e mostre, per frequentare piscine, centri natatori, palestre, sport di squadra, centri benessere, anche all'interno di strutture ricettive, limitatamente alle attività al chiuso. Green pass obbligatorio per sagre e fiere, convegni e congressi, così come per accedere a centri termali, parchi tematici e di divertimento. Rientrano nella lista dei luoghi dove è richiesto il lasciapassare anche centri culturali, centri sociali e

ricreativi, limitatamente alle attività al chiuso e con esclusione dei centri educativi per l'infanzia, i centri estivi e le relative attività di ristorazione. Si entra con pass nelle sale gioco, sale scommesse, sale bingo e casinò. Il Green pass sarà inoltre indispensabile anche per partecipare a concorsi pubblici. Non è necessario esibire la certificazione verde nei negozi, nelle farmacie, nei supermercati, nei bar e nei ristoranti all'aperto e nelle piscine all'aperto.

Cronaca italiana

Operazione Inter-Nos della Guardia di Finanza. Eseguite 17 misure cautelari a Reggio Calabria. Infiltrazioni nella sanità pubblica

I Finanziari del Comando Provinciale di Reggio Calabria e dello S.C.I.C.O., sotto il coordinamento della locale Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia, diretta dal Procuratore Capo Dr. Giovanni Bombardieri, hanno dato corso, con il supporto operativo dei reparti del Corpo dei Comandi Provinciali di Milano, Verona, Livorno e Roma, all'esecuzione di una Ordinanza di applicazione di misura cautelare emessa dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria - Dr.ssa Caterina Catalano - su richiesta del Procuratore Aggiunto Dr. Gerardo Dominijanni e dei Sostituti Procuratori Dr. Walter Ignazio, Dott.ssa Marika Mastrapasqua e Dott.ssa Giulia Maria Scavello - con la quale sono stati disposti provvedimenti cautelari personali, nei confronti di 17 persone ritenute responsabili, a vario titolo, dei reati di associazione di stampo mafioso, associazione per delinquere - aggravata dall'agevolazione mafiosa - finalizzata alla turbata libertà degli incanti, turbata libertà del procedimento di scelta del contraente, corruzione, frode nelle pubbliche forniture, estorsione, intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti. Nel contempo, è stata data

esecuzione ad un decreto di sequestro preventivo d'urgenza - emesso dalla Procura Distrettuale - dell'intero patrimonio aziendale di n. 5 persone giuridiche, per un valore stimato di oltre 12 milioni di euro. L'operazione in rassegna - denominata "Inter Nos" - costituisce l'epilogo delle complesse indagini condotte dal G.I.C.O. del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Reggio Calabria e dal Servizio Centrale I.C.O., con il coordinamento della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, a contrasto dell'infiltrazione della 'ndrangheta nell'economia legale. L'attività investigativa svolta ha permesso di accertare che i servizi di pulizia e sanificazione delle strutture amministrative e sanitarie ricadenti nella competenza territoriale dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria sono stati affidati ad individuate società, i cui membri, risultati essere "legati" a varie consorterie criminali operanti nel territorio della Provincia di Reggio Calabria (articolazioni di Reggio Calabria, Locri e Melito di Porto Salvo), mediante un distorto utilizzo del sistema della proroga del rapporto contrattuale, in assenza di alcuna procedura di evidenza pubblica, sono riusciti per anni a proseguire artificiosamente il rapporto con l'ente ap-



paltante. Dopo innumerevoli proroghe illegittimamente concesse, viene indetta una gara per l'affidamento del medesimo servizio che verrà aggiudicata, grazie ad un collaudato sistema di corruzione, alle stesse società, nel frattempo riunitesi in A.T.I.; indebite dazioni che, lungi dall'esaurirsi con l'aggiudicazione dell'incanto, sono state elargite in maniera continuativa e sistematica al fine di mantenere saldo nel tempo il pactum sceleris con questi siglati. Per come emerso, il sodalizio investigato, al fine di poter fornire lecita giustificazione agli ammanchi di denaro dalle casse sociali connesse alle indebite elargizioni, era solito fare ricorso a false fatturazioni emesse da imprese compiacenti, con le quali erano in essere, altresì, leciti rapporti commerciali. Nel corso delle investigazioni, inoltre, sono stati cristallizzati specifici episodi di

corruzione che hanno coinvolto anche il Direttore della Struttura Complessa Gestione Risorse Economico Finanziarie dell'A.S.P. di Reggio Calabria, in capo al quale sono state accertate indebite dazioni di denaro e altre utilità (un costoso Smartphone) da parte di taluni degli imprenditori investigati, in rapporti di reciproci vantaggi, concretizzati per questi ultimi in una "corsia preferenziale" per il pagamento delle prestazioni rese. Il rapporto del citato Direttore con gli indagati era diventato così stretto che gli stessi si sono attivati al fine di consentire a questi di ottenere una proroga nell'incarico di prossima scadenza, il tutto attraverso l'intermediazione di un consigliere della Regione Calabria (attinto da misura cautelare degli arresti domiciliari) - la cui campagna elettorale era stata, tra l'altro, sostenuta da alcuni degli indagati

medesimi. L'attività svolta ha altresì permesso di rilevare come le componenti l'ATI abbiano svolto con modalità difformi da quelle previste i servizi straordinari di sanificazione e disinfezione - affidati dall'ASP a seguito del diffondersi dell'epidemia da nuovo coronavirus - da effettuarsi presso i diversi presidi ospedalieri della Provincia di Reggio Calabria. Ancora, è stato accertato che gli indagati, in piena crisi pandemica, si appropriavano indebitamente dei dispositivi di protezione individuale anti-COVID19, sottraendoli finanche al personale sanitario impegnato in occasione dell'emergenza nonché si sottoponevano indebitamente alla relativa vaccinazione (prevista, all'epoca dei fatti, solo per individuate categorie). Da ultimo, sono state accertate condotte estorsive poste in essere da alcuni indagati, i quali pretendevano da individuati dipendenti la restituzione di una quota parte mensile dello stipendio da questi percepito (pari a circa 250 euro, ogni mese). L'attività in rassegna testimonia il costante impegno della Guardia di Finanza nel delicato settore del contrasto alle organizzazioni criminali di matrice 'ndranghetistica, nonché alle proiezioni ed infiltrazioni mafiose nell'economia legale in genere.

Vacanze? Sette milioni di italiani non possono permetterselo

Oltre 7 milioni di italiani vivono a rischio di povertà e non possono permettersi una vacanza: si tratta della cifra più alta d'Europa in termini assoluti.

Lo rileva una ricerca dei sindacati Ue (Etu) sulla base di dati Eurostat, segnalando che in tutto il Continente sono 35 milioni i cittadini che ricevono una retribuzione sotto la soglia di povertà e non possono prendersi una pausa. Lo studio Dallo studio emerge che il 28% degli europei non può permettersi una settimana di vacanza fuori casa, ma la percentuale sale al 59,5 per le per-

soni il cui reddito è al di sotto della soglia di rischio di povertà. La situazione peggiore è in Grecia, dove l'88,9% delle persone a rischio di povertà non può permettersi una pausa, seguono Romania (86,8%), Croazia (84,7%), Cipro (79,2%) e Slovacchia (76,1%). In termini assoluti, l'Italia - già sopra alla media Ue in termini percentuali con il 71,2% - con 7 milioni di cittadini a rischio povertà, registra la platea più ampia nella categoria, seguita da Spagna (4,7 milioni), Germania (4,3 milioni), Francia (3,6 milioni) e Polonia (3,1 milioni).

Maxisequestro di beni per 12mln di euro a un imprenditore in odore di mafia

La Direzione Investigativa Antimafia ha eseguito un decreto di sequestro per un valore di 12 milioni di euro nei confronti di un imprenditore di Vita (TP) attivo

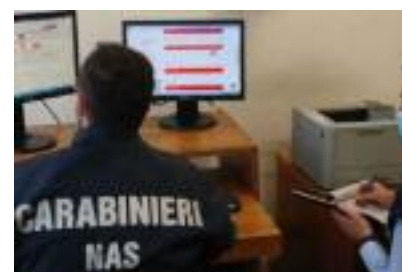
nel settore dei lavori edili e della produzione e commercializzazione di calcestruzzo.

L'uomo sarebbe stato legato a Leonardo Crimi, ca-

po clan dell'omonima famiglia mafiosa, dal quale avrebbe ottenuto risorse finanziarie e "copertura" per espandersi sul mercato.

Oscurati dai Carabinieri dei Nas 95 siti web che vendevano o promettevano cure e terapie contro il Covid-19

I carabinieri dei Nas hanno oscurato 95 siti web che vendevano e promettevano cure e terapie per il Covid, anche con farmaci acquistabili solo dietro prescrizione medica e in farmacia. Molti dei farmaci contenevano principi attivi soggetti a restrizioni d'uso e specifiche indicazioni d'impiego clinico, come gli antivirali lopinavir/ritonavir, remdesivir e ribavirin, l'antibiotico azitromicina, gli antimalarici cloroquina e idrossicloroquina.



Attacco hacker alla Regione Lazio, server ancora spenti e nuove intrusioni, ma le vaccinazioni vanno avanti

(Red) "Purtroppo l'attacco hacker alla Regione Lazio continua, stanotte (notte tra lunedì e martedì ndr) ci sono stati tantissimi attacchi, uno dei più seri nella storia della Repubblica contro la Pubblica Amministrazione. La campagna vaccinale nel Lazio non è bloccata, anzi faccio appello a tutti i cittadini che hanno la prenotazione di recarsi nei centri vaccinali. E' sospesa la prenotazione fino a nuovo ordine, ma presto riattiveremo anche questa". E' quanto ha detto partecipando alla trasmissione televisiva Agorà il Presidente della Regione

Lazio, Nicola Zingaretti nel merito dell'attacco hacker al sito della Regione. Poi la speranza di tornare alla normalità: "Confidiamo nei prossimi giorni di riaprire il portale delle prenotazioni. Quello che è avvenuto ci proietta in una situazione nuova per il Paese, in questo caso il virus ha criptato i dati. Ad ora nessun dato, né della sanità né del capitolo finanze-economia, è stato trafugato - sottolinea il Presidente - ma ci troviamo di fronte a qualcosa di molto preoccupante. I dati sono tutti in sicurezza, c'è una trasmissione al centro nazionale per avere



anche la possibilità di avere il green pass. I dati andranno ora trasferiti su altre piattaforme esterne. Non è stata avanzata alcuna richiesta di riscatto. Il tema si è posto perché l'obiet-

tivo di questo tipo di attacchi hacker in tutto il mondo è quello di arrivare a una richiesta di riscatto o vendere i codici nelle dark room all'asta ma allo stato attuale non c'è

stata alcuna richiesta", spiega ancora Zingaretti, che aggiunge: "Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto nel contenimento alla pandemia, già al 70% della popolazione adulta vaccinata. Ora uniamoci e continuiamo così, perché la migliore risposta a quale sia il motivo di questi criminali che tentano di fermarci è dare il buon esempio e non fermarci. Il consiglio regionale all'unanimità ha deciso di andare avanti nella sua sessione, così faremo sui vaccini e su tutti i servizi. La migliore risposta a questi criminali è andare avanti".

Dopo il blocco dei Server sanitari regionali è l'ora delle polemiche

(Red) Dopo il blocco dei server sanitari regionali, fermo insieme a questi anche il portale omni-comprendente della Regione Lazio, in queste ore partono le polemiche che interessano direttamente la possibile fragilità della sicurezza di un sistema che doveva garantire riservatezza e in tempi di pandemia, rapidità d'azione. Le bordate e le richieste di chiarimenti arrivano praticamente da tutti i partiti ed in particolare da quelli del centro-destra. Tra questi in prima fila, naturalmente, Fratelli d'Italia, molto forte nel Lazio che chiede alla Regione ed al suo Presidente di chiarire quanto accaduto. Tra i primi a prendere posizione Giorgia Meloni: "Il gravissimo attacco hacker ai sistemi della Regione Lazio mette a nudo la vulnerabilità delle infrastrutture critiche in capo alle istituzioni. Nell'epoca in cui lo Stato, con tutte le sue articolazioni, pretende di fare incetta

dei dati personali di ogni singolo cittadino, non è tollerabile scoprire che non ha capacità di proteggerli con la stessa forza con cui li ottiene. Il tema della cybersicurezza non può più essere rinviato, l'Italia deve recuperare tutto il ritardo tecnologico accumulato in questi anni, segnati da governi incapaci di stare al passo coi tempi". Poi il Capogruppo alla Camera di FdI, Lollobrigida: "Stupore e preoccupazione per l'attacco subito dal Centro elaborazione dati (Ced) della regione Lazio. Bisogna perseguire gli hacker ma anche accertare le vulnerabilità del sistema ed eventuali responsabilità nella sicurezza cibernetica per evitare che episodi così gravi possano ripetersi". "Si lavori subito - prosegue Lollobrigida - per ripristinare al più presto la operatività del sistema non solo per quanto riguarda la profilassi vaccinale ma anche più in generale l'ero-

gazione dei servizi. Lascia forti perplessità il fatto che a pochi giorni dall'entrata in vigore del Green Pass non si sia ancora riusciti a ripristinare il sistema". Durissimo anche Occhionero per Italia Viva di Matteo Renzi: "L'attacco hacker alla Regione Lazio, ancora in corso, è un'aggressione contro l'Italia". "Non solo - spiega Occhionero - ha creato forti difficoltà alla campagna vaccinale, ma mette a rischio la sicurezza del Paese. Auspicio che quanto prima i nostri esperti di cybersecurity riescano a bloccarlo definitivamente e ad avviare le indagini, affinché i responsabili siano portati davanti alla giustizia. Altrettanto importante è procedere il più presto possibile all'istituzione dell'agenzia per la cybersicurezza. Di fronte ad attacchi così sofisticati e pervasivi la risposta adeguata non può che essere quella dello Stato", conclude.

L'Olio di Roma si prende il marchio Igp



"Con grande piacere accogliamo la notizia dell'avvenuta registrazione del marchio Igp Olio di Roma da parte dell'Europa, che certifica definitivamente il riconoscimento di una denominazione che è l'emblema della storicità di un territorio e della sapienza agricola degli olivicoltori romani". Così, in una nota, il senatore Francesco Battistoni, sottosegretario alle politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf). "Il Mipaaf, in attesa del via libera

definitivo europeo, aveva già concesso la denominazione provvisoria, ed oggi, questo percorso, diventa realtà. L'olio extravergine italiano è un prodotto di eccellenza e arricchisce il valore del made in Italy. Dobbiamo continuare a sostenere la filiera olivicola, specie in questo momento storico così delicato, tutelando e promuovendo il nostro olio, ambasciatore di italianità nel mondo", ha aggiunto Battistoni.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7250499

AGC-GREENCOM
Agenzia Consulistica Nazionale

CreareCom è l'agenzia globale italiana leader del verde e all'avanguardia nel mercato di tutte le attività del mondo dell'energia, dal risparmio all'innovazione, affidabile in un'ufficio Green. Il rivoluzionario GreenCom è la soluzione.

Sp. Contattare la parte del gruppo "CreareCom 11"

Caffetteria Doria

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Roma cronaca

Becchetti: “Orgogliosi della candidatura Matone con la Lega a Roma”



“Siamo orgogliosi della scelta di Simonetta Matone di affrontare le prossime elezioni amministrative da candidata al consiglio comunale a preferenza. Una decisione che riafferma anche il valore della candidatura di Enrico Michetti a sindaco di Roma e del progetto che vede il centrodestra schierato al loro fianco. La Lega si rafforza con la competenza e l'elevato profilo di un magistrato preparato e sempre in prima linea nella tutela dei cittadini più deboli, e Roma beneficia di una professionista preparata e capace di invertire la devastante tendenza in cui la Raggi ha fatto piombare la città. La sua corsa è per vincere, e la Lega è convintamente al suo fianco”. E' quanto dichiara il coordinatore romano della Lega, Alfredo Becchetti.

La Città Metropolitana di Roma consegna nuovi mezzi antineve e trattori tagliaerba

La Città metropolitana di Roma ha acquistato 6 trattori tagliaerba e sgombraneve che saranno consegnati dalla ditta che si è aggiudicata la gara in questi giorni.

“I mezzi, che saranno utilizzati sulle strade provinciali nei periodi invernali e per lo sfalcio dell'erba saranno disponibili nei magazzini dell'Ente nei Comuni di Trevignano Romano - Riofreddo/Ciciliano - Lariano. Il Dipartimento ha inoltre organizzato per il personale stradale delle giornate formative per ottimizzare al meglio l'uso dei mezzi. I trattori di manifattura italiana sono provvisti di braccio decespugliatore e di lama sgombra-



neve. L'investimento di circa 500 mila euro servirà per gli interventi di manutenzione stradale ordinaria e straordinaria. La dotazione di questi mezzi garantirà autonomia

negli interventi sul territorio in piena collaborazione con i Comuni del territorio”. Così in una nota Teresa Zotta, vice Sindaco della Città metropolitana di Roma

Rimesse Atac a prezzi d'occasione, barricate di Forza Italia e Lega. Parlano Gasparri e Saltamartini

(Red) E' ormai aperto un nuovo filone polemico, ghiotto per le opposizioni del centrodestra e relativo alle presunte svendite dei gioielli di famiglia di Atac, l'azienda del trasporto pubblico capitolino partecipata da Roma Capitale. Ad innescare una botta senza risposta, le presunte svendite da parte dell'Amministrazione capitolina, con regolari gare, dei vecchi depositi dei mezzi di trasporto di Piazza Ragusa, piazza Bainsizza e di San Paolo. Da registrare sul punto la presa di posizione del Senatore di Forza Italia e Coordinatore romano di quel partito, Maurizio Gasparri: “Avevamo chiesto alla Raggi di chiarire in fretta la vicenda legata alla vendita all'asta di alcune aree originariamente adibite al deposito dei mezzi

Atac. Avevamo chiesto alla Raggi anche di scongiurare che quei gioielli di famiglia diventassero un affare per colossi internazionali della logistica. Ed ecco che la risposta arriva, non dalla Raggi, ovviamente, ma dalla cronaca: l'ex rimessa di piazza Ragusa, se l'è aggiudicata Amazon a un prezzo d'occasione”. Lo dichiara il senatore Maurizio Gasparri, commissario di Forza Italia Roma Capitale. “Si parla di 10,5 milioni di euro a fronte di un valore stimato oltre 14. Tenuto conto della logica del mercato, emerge la distonia tra interesse pubblico e gestione amministrativa: la Sindaca di Roma ha consentito la svendita di un'area che apparteneva ai gioielli del comune per ricavare una cifra addirittura in-



feriore alla quotazione di mercato. E tutto questo avviene mentre ci sono maestranze precarie dell'Atac che attendono di avere risposte, nel silenzio del Campidoglio. E' una indecenza politica che merita approfondimenti. E' possibile vendere un bene pubblico a un prezzo ben al di sotto della stima di mercato e favorire, in tal modo, un colosso

mondiale della logistica? Gradiremmo un riscontro dagli organismi giurisdizionali competenti”. Quanto alle presunte svendite delle rimesse della partecipata del trasporto pubblico, prende posizione anche Barbara Saltamartini, deputata della Lega: “Dopo aver svenduto l'ex rimessa di piazza Ragusa, in via Tuscolana, con un

ribasso di un terzo rispetto al valore di mercato, la sindaca Raggi (ormai al capolinea) si appresta a concedere – sempre ad Amazon – altri due gioielli del patrimonio Atac, ovvero dei romani: la rimessa San Paolo e quella di piazza Bainsizza. I grillini in apparenza abbaiano contro le multinazionali, poi sottobanco (per incapacità o malizia lo lasciamo decidere ai romani) svendono i gioielli della città e gli costruiscono ponti d'oro. Per questo motivo è pronta una interrogazione al ministro competente per capire se c'è danno erariale nella vendita degli immobili e se la sindaca ormai in scadenza può permettersi operazioni del genere”. Lo dice in una nota la deputata della Lega Barbara Saltamartini.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
Info@bluepower.it
+39 075 9275963
Via B. Uboldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

amicitytv
Logo of a television set with colorful bars.

GARI TV
Logo of a television set.

CONFIMPRESA ITALIA
Logo of a group of people walking.

Roma

Musica, Rtl 102.5 Power Hits Estate: a Verona tanti artisti per una serata unica

"Rtl 102.5 Power Hits Estate 2021", una produzione di Rtl 102.5, torna con un cast incredibile ricco di artisti italiani ed internazionali che si alterneranno sul palco per una serata unica. Per poter assistere al grande evento live dell'estate l'appuntamento è per il 31 agosto all'Arena di Verona, dove sarà decretato il tormentone musicale dell'estate 2021.

"Rtl 102.5 Power Hits Estate 2021" sarà una serata con tutti i protagonisti dell'estate 2021: Achille Lauro, Ana Mena, Anitta, Alessandra Amoroso, Alvaro Soler, Annalisa, Blanco, Bob Sinclair, Boomdabash & Baby K, Caparezza, Carl Brave, Carmen Consoli, Colapesce e Dimartino, Cristiano Malgioglio, Dotan, Elettra Lamborghini,

Federico Rossi, Francesca Michielin, Fred De Palma, Emma, Evry, Fabio Rovazzi, Fedez, Giusy Ferreri, Gianni Morandi, Goodboys, Irama, Jake La Furia, J-Ax, Kungs, La Rappresentante di Lista, Loredana Bertè, Madame, Mahmood, Marco Mengoni, Michele Bravi, Molly Hamner, Noemi, Rocco Hunt, Orietta Berti, Ornella Vanoni, Samuel, Sangiovanni, Sfera Ebbasta, Sophie And The Giants, Sottotono, Takagi & Ketra, Tecla feat. Alfa e The Kolors. Venerdì 30 luglio, uscirà "Rtl 102.5 Power Hits Estate - La Compilation" (Sony Music) che contiene tutti i più grandi successi che fanno da colonna sonora all'estate 2021, disponibile in versione CD in tutti i negozi e Stores online e in download



sulle piattaforme digitali. La compilation di 3 cd contiene 68 successi dell'estate 2021, tutta la musica italiana ed internazionale più amata da ascoltare. Verrà inoltre pubblicata, in attesa della serata finale all'Arena di Verona,

una Limited Edition per collezionisti in vinile 180 grammi con 14 brani. L'accesso all'Arena di Verona la sera dell'evento sarà consentito esclusivamente a coloro che saranno muniti di biglietto e di green pass, in ottemperanza a tutte le norme di sicurezza anti-Covid. La serata sarà trasmessa il 31 agosto dalle ore 20.30 in diretta in radiovisione su Rtl 102.5 e Radio Zeta ed in contemporanea su Sky e Tv8, inoltre in streaming su Rtl 102.5 Play e Now, sarà presentata, nella meravigliosa cornice dell'Arena di Verona, nella prima parte da Angelo Baiguini e Massimo Giletti e, nel resto della serata dedicata alla gara, da Fabrizio Ferrari, Matteo Campese e, per la prima volta, da Paola di Benedetto.

Musica: è uscito "Illusione", brano di Ethuil feat. Mr. Dailom

Il trio pop Ethuil torna con un nuovo brano, dal titolo "Illusione", che vede la partecipazione di Mr. Dailom.

Il brano, prodotto da Ivan Ciccarelli e mixato da Massimo Faggioni, è un mix di musica elettronica e pop, accompagnato da un testo provocatorio, che riflette sulla perdita di coscienza della vita reale e l'aumento spropositato di quella virtuale, con la mancanza di contatto con il mondo esterno e la dipendenza dai social media. "Viviamo in un mondo dove domina la virtualità, dove più entri nel virtuale e più ti allontani dal reale, il nostro obiettivo non è quello di dare lezioni o fare la morale, bensì di raccontare in musica il periodo storico in cui stiamo vivendo, di cui noi stessi siamo parte e vittime dei



like, tag e stories. Seppur collegati da una rete invisibile, siamo così persi in questa condizione da non renderci conto di quanto siamo in realtà separati, divisi da un velo intangibile", racconta il trio pop, composto da Giada, Gabriele e Paolo, tre ragazzi di Luino (Va). Del brano è disponibile online anche il video, che è girato allo Shed Club di Busto Arsizio (Va), è diretto da Samuele Dalò e vede la partecipazione dell'attore e pittore Italo Corrado. "Il video - dicono gli Ethuil - è anche un inno alla ripartenza della musica dal vivo. Abbiamo scelto una discoteca completamente vuota avente come pubblico soli smartphones, per sottolineare il forte desiderio di ripartire con la musica live in luoghi nati per questo scopo".



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032